

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00 12042

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Vano del Piccolo Mercato INV. 17479
(Grottoni)

OGGETTO: Capitello a volute vegetali di lesena

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: età adrianea

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: marmo

MISURE: a. cm. 28,5, lato abaco

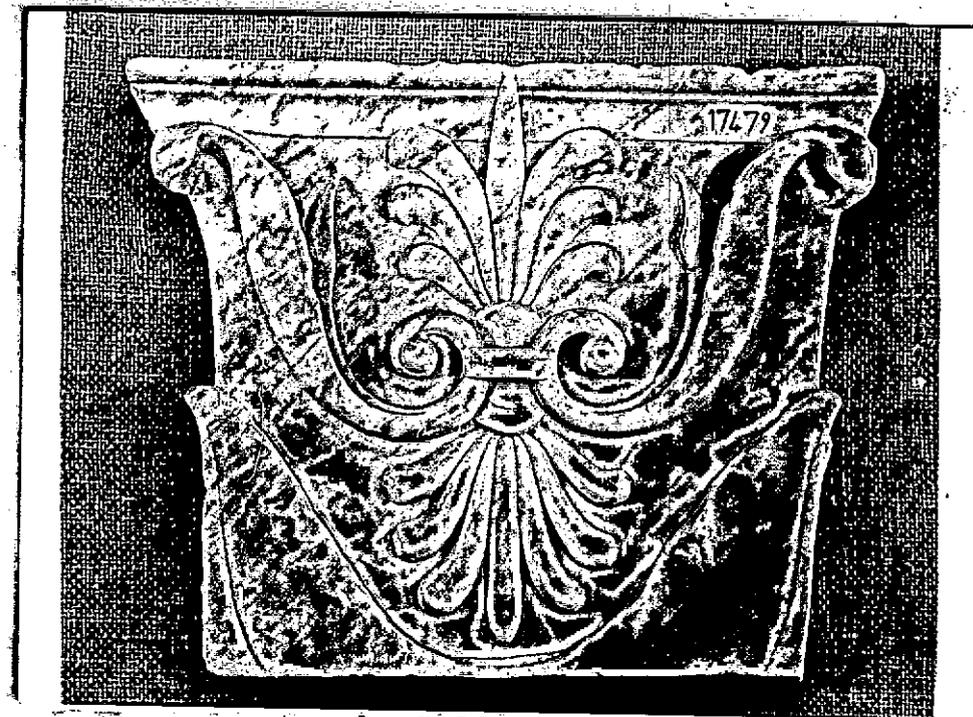
STATO DI CONSERVAZIONE: buono

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 6675

DESCRIZIONE: un motivo semplicissimo, ma di estrema eleganza, costituisce lo schema decorativo di questo raffinato capitello. E' formato da due S, opposte e simmetriche con le estremità superiori, che fungono da volute, e quelle inferiori unite da un nastro da cui emergono due palmette opposte e uguali. Il motivo ha origine antichissima, usato nell'arte arcaica greca (spiralì ad S costituite da nastri) per le pitture vascolari, per le steli funerarie, come si vede in alcuni esempi del Museo di Siracusa (1); continua poi in età romana e già al tempo di Augusto alcuni capitelli con questo schema si vedono rappresentati negli affreschi della casa della Farnesina. Il motivo a doppia S (2) ben si adattava alla superficie piatta dei capitelli di pilastro o di lesena, a cui si aggiungeva spesso una corona di foglia alla

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Scavi di Ostia, VII, 638

- (1) - K. Ronczewski, R. K. p. 95 f. 83
- (2) - Per avere notizie più ampie e più precise sul motivo a doppia S, si veda K. Ronczewski, Variantes de Chapiteux Romains, in Acta Univ. Lat., Riga 1923, sotto la denominazione di Tipo D; ancora dello stesso autore R. K. p. 95
- (3) - K. Ronczewski, R. K., nn. 1 e 2, p. 96, ff. 85 e 84
- (4) - V. Scrinari, Aquileia, 64 e 65 (qui la palmetta funge da fiore dell'abaco)
- (5) - K. Ronczewski, Variantes Libres des Chapiteux Romains in Acta Un. Lat. Riga 9127 p. 5 ff. 6-7

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

P. Pensabene

P. Pensabene

DATA:

27/61 - APR. 1973

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F. lo M. FLORIANI SQUARCIAPINO

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12000 12012

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI OSTIA

INV. 17479

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 800.000)

base, come è nel nostro caso, benchè stilizzatissima con l'orlo lievemente ondulato e con le due foglie unite alla base, in modo da formare un'unica linea curva; tuttavia veniva usato anche nei capitelli di colonna, come si vede in un bell'esemplare del Museo di Villa Adriana. Per il motivo della doppia spirale ad S e delle palmette, confronti si possono fare con esemplari dal Museo di Napoli (3) e di Aquileia (4) e di Berlino (5). Per la datazione in certo quel sapore metallico del rilievo e la sobrietà dell'esecuzione potrebbero far pensare all'età augustea, ma forse è meglio considerare l'esemplare, una rievocazione classicistica dell'età adrianea.